



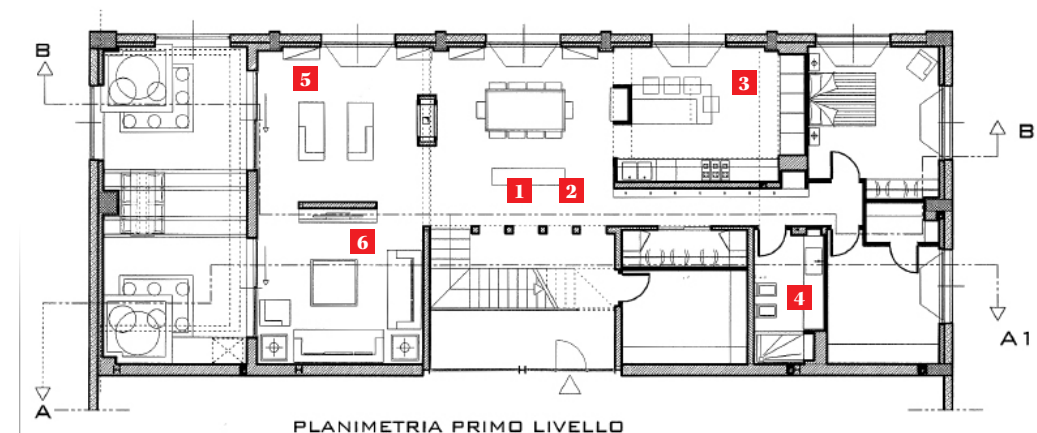
# UNO SGUARDO DAL PONTE

A MILANO, UN ESEMPIO DI SPAZIO INDUSTRIALE RISTRUTTURATO A LOFT, CONCEPTO COME UNA SORTA DI PIAZZA URBANA

testo Chiara Bulgarelli - progetto a cura dell'architetto Ommy Nonsecte - foto Ommy Nonsecte

— **Sviluppata dagli architetti dello studio Arketipo Design**, Marco Rosa, titolare, e Federico Bianchi, la ristrutturazione illustrata in queste pagine ha interessato un'area di Milano che in precedenza aveva una destinazione d'uso di tipo industriale, trasformandola in un elegante loft: una struttura di ar-

cheologia industriale di altezza notevole. I volumi sono una delle caratteristiche che emergono maggiormente da questo intervento, articolato su due livelli per un totale di 400 metri quadri, insieme alla luce, naturale e artificiale, che riesce a far risaltare gli spazi e le forme con magici giochi di chiari e di scuri.



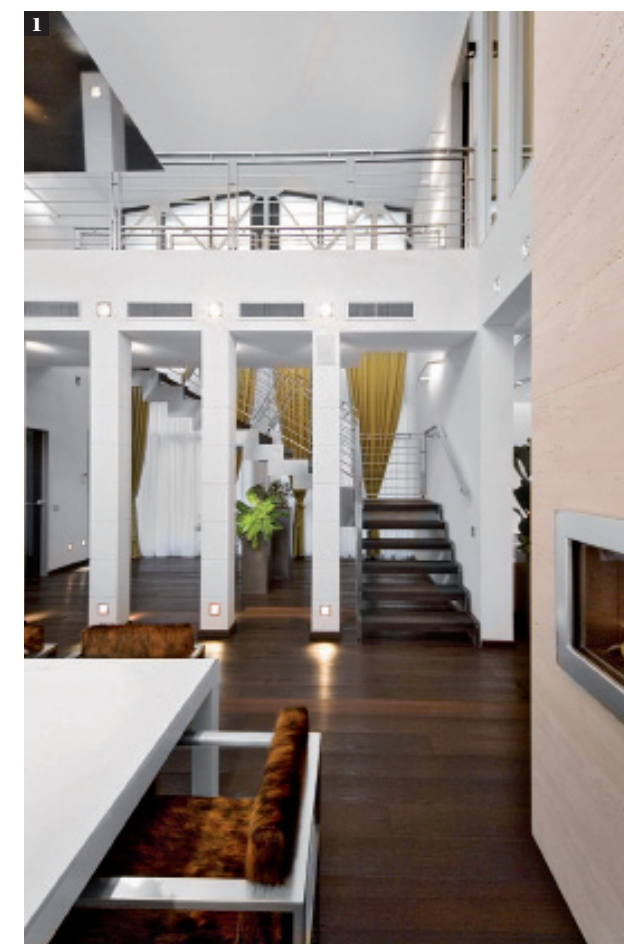
## PIANTA DEL PIANO TERRA

La zona pranzo al piano terra è spazio aggregativo e simboleggia la "Piazza", fulcro di tutto l'appartamento. La scala, che collega al piano superiore, finisce in un ponte-passerella, da cui si può osservare la zona sottostante.

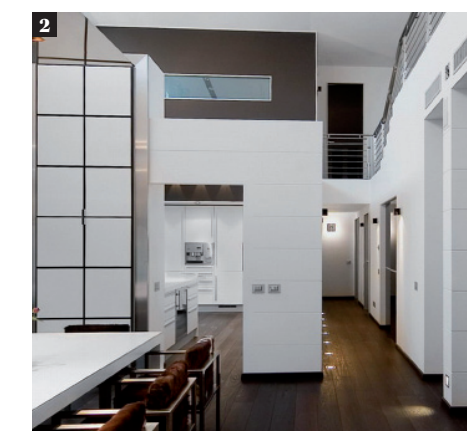
## IL CANTIERE PRIMA DEI LAVORI



Foto del cantiere prima della ristrutturazione: la capriata, lunga 25 metri con altezza massima di 2,5 metri è utilizzata come fonte luminosa. All'interno del loft sono state realizzate pareti divisorie, contropareti e controsoffitti utilizzando lastre di cartongesso di 12 mm, 2 per ogni lato, con interposto isolante. Successivamente le pareti finite sono state rasate a gesso e tinteggiate di color bianco e marrone scuro. Per i pilastri adiacenti alle scale e il contenitore esterno della "scatola" cucina, pareti in cartongesso con scuretti a 45° effetto boiserie.



**1** Vista dei pilastri sequenziali che scandiscono la struttura del piano terra e dividono la sala da pranzo e l'accesso al piano superiore. I faretto sono incassati nella parte inferiore, centrale e superiore dei pilastri e diffondono luce in tutte le direzioni. In alto, il parapetto, su disegno Arketipo Design, in acciaio inox satinato. Tavolo da pranzo laccato bianco con smusso perimetrale in acciaio inox di 45°. Sedie in titanio con seduta e schienale rivestito in cavallino, prodotte da Strato. In alto la capriata di metallo preesistente con finestratura in vetro satinato.  
**2** Il mobile "Totem" a sinistra nella foto è alto 3,5 m e ha la cornice in acciaio inox satinato laccato bianco e wengè. I riquadri e le ante sono parimenti laccati di bianco. Realizzato su disegno Arketipo Design. Faretto a terra lungo il corridoio. Pavimento di legno in tavole di wengè prefinito 18x200 cm, spazzolato, bisellato e oliato.



Tutto questo è stato ottenuto grazie ad un lucernario che coinvolge tutta la capriata, lunga venticinque metri e alta due e mezzo, realizzata in metallo e vetro, che si configura come una cortina trasparente. La capriata, già presente precedentemente alla ristrutturazione, è stata mantenuta e sfruttata come fonte

di luce per il piano superiore. Lo spazio è plasmato con grande naturalezza e le altezze apparentemente spropositate degli ambienti sono contenute e controllate con abilità.

Per dominare al meglio la vastità dell'ambiente, gli architetti hanno preso come punti cardinali le tipologie in cui si



**1** La cucina, situata al piano terra, è prodotta da Lube, attrezzata con elettrodomestici Smeg. Contenitori con finitura laccata bianco opaco. Top del piano di lavoro e isola centrale in Cristalan con lavabo dello stesso materiale, miscelatore professionale Zucchetti. Lastra salvaspruzzi in acciaio satinato.

**2** Il bagno al piano terra ha il pavimento e i rivestimenti di Ceramica Sant'Agostino e Panaria Group Industrie Ceramiche. Sanitari sospesi Ceramica Flaminia. Arredi Antonio Lupi laccati di bianco con finitura cromata.

**3** Dormeuse Sliding Sofa in tessuto bianco MDF Italia.

**4** Contenitore sospeso per elettroniche nella parete per la tv in legno laccato lucido verde acido/giallo con anta a ribaltina prodotto da Lago. Tavolini di wengè su disegno Arketipo Design.



## LA SCELTA DEI MATERIALI

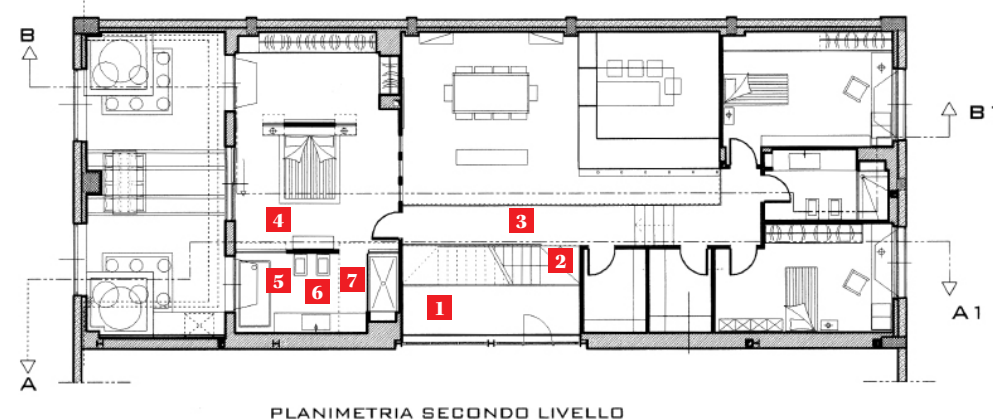
- Per questo intervento di ristrutturazione gli architetti di Arketipo Design hanno scelto di utilizzare principalmente due materiali per le finiture: l'acciaio inox o acciaio inossidabile, e l'alluminio. Il primo, lega a base di ferro che unisce alle proprietà meccaniche tipiche dell'acciaio le caratteristiche peculiari di resistenza alla corrosione, è stato usato per la struttura e il parapetto della scala, e per la maggior parte dei profili degli arredi (mobile Totem, specchio della camera padronale e camino). Il secondo è un metallo duttile e prezioso per la sua leggerezza, durata e resistenza all'ossidazione. Nel lavoro di ristrutturazione è stato usato per i serramenti esterni e interni e per le porte, nella finitura naturale anodizzata.
- Per quanto concerne invece i rivestimenti dei pavimenti, la scelta è caduta sulle piastrelle in ceramica, materiale di facile manutenzione e pulizia, per il bagno al piano terra, e pavimento in tavole di legno wengè predefinito 18x200 cm, spazzolato bisellato e oliato, per la pavimentazione del resto della casa.

articola un insolito centro urbano: la piazza, dove confluiscono tutti i percorsi, con un'altezza di otto metri; il ponte, costituito dagli elementi di collegamento, cioè la scala e la passerella; la scatola, identificata nella cucina a cielo aperto, che dialoga con il pranzo, e il Totem,

posizionato nella zona living che funge da mobile di servizio per preparare e mettere in tavola pranzi e cene.

Il colpo d'occhio, dall'alto, esalta un gioco che si ispira ai volumi dei rettangoli paralleli.

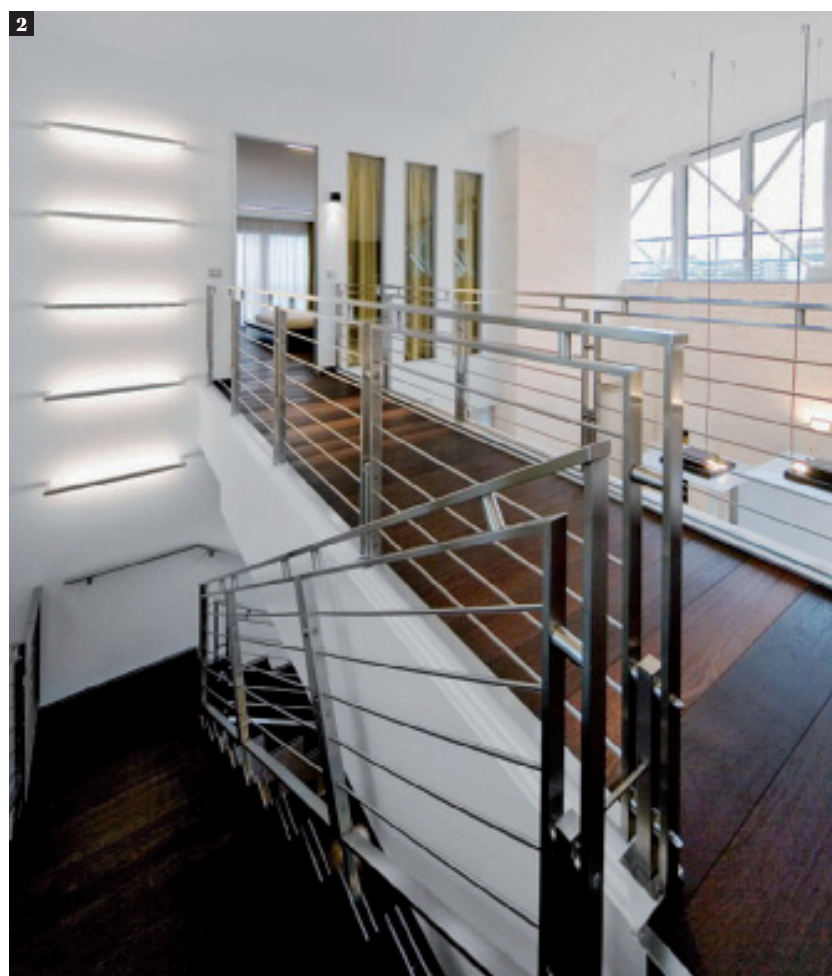
Vero e proprio perno distributivo del



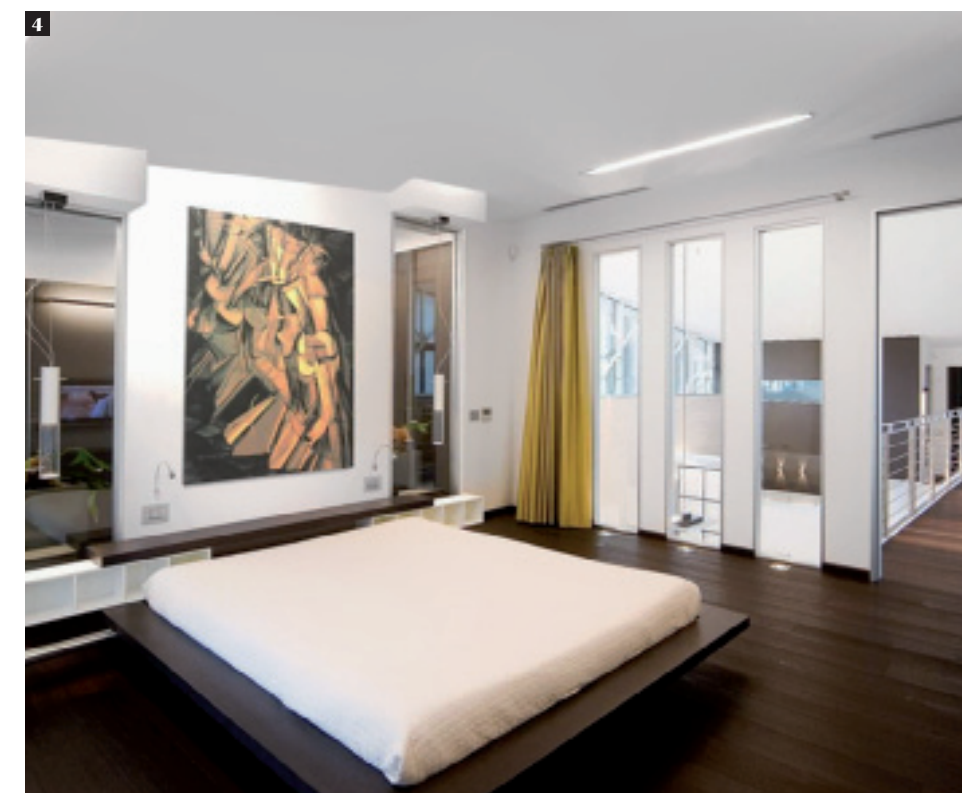
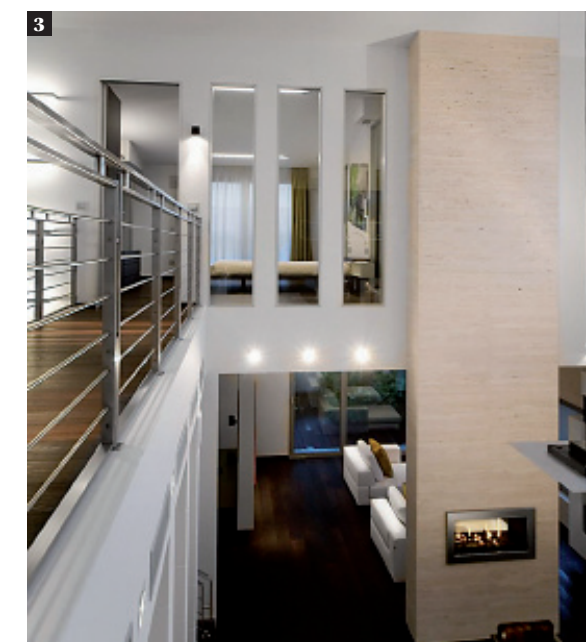
**PIANTA DEL SECONDO PIANO**

La scala porta sopra, dove sono situate sia la camera padronale, alla quale si accede attraverso il corridoio/passarella, sia il bagno privato della camera.

- 1 La scala di collegamento fra i due livelli, su disegno Arketipo Design, ha i doppi fianchi in acciaio satinato e pedate composte da scatole in acciaio inox satinato rivestite con lastre massello di wengé. Parapetti in acciaio inox satinato con piatti e tondini in acciaio.
- 2 Vista del corridoio al secondo piano che conduce alla camera padronale. Sulla parete della scala lampade dicroniche con retroilluminazione al neon.



- 3 Vista dal ponte del piano alto, in foto, e nel rendering, nell'immagine a sinistra. Il camino a tutta altezza è bifronte con tecnologia a gas, modello Las Vegas, prodotto da Piazzetta, totalmente incassato a parete e incorniciato con profili in acciaio satinato.
- 4 Letto matrimoniale Yang con finitura wengé della camera padronale. Testata composta da contenitori di wengé e legno laccato bianco, sospesi su un setto di muratura con laterali di vetro trasparente profilato in alluminio, prodotto da Adotta Italia S.r.l.



primo livello è il living, elemento indispensabile delle relazioni sociali. Dal muro perimetrale esterno, rivestito con lastre in travertino naturale a poro aperto, si diparte un dedalo di quinte e di schermi: la scala in acciaio, i pilastri sequenziali all'ingresso, il grande mobile della zona pranzo, il camino verti-

cale con il setto di contenimento e la scatola-cucina. Il risultato finale è una visione che predilige materiali privi di colore e di corporeità, un'architettura minimalista: un'apoteosi del bianco e del nero, in cui trionfa la percezione delle forme architettoniche. Da un unico punto di vista,

il ponte passerella, si può godere di un panorama quasi completo del loft, dove predomina comunque la percezione di forme e spazi funzionali. Da qui si accede alla camera padronale dotata di serbanti interni in alluminio verticale a vetro trasparente per un totale di tre aperture. L'arredamento è semplice e

pratico, uno specchio con cornice in acciaio satinato, su disegno Arketipo Design, impreziosisce l'ambiente. Opposta alla camera padronale, la stanza dei figli. Un sistema misto, che si compone di pannelli annegati a pavimento e la climatizzazione ad aria, costituisce l'impianto di riscaldamento. Per i bagni,



**1** Bagno padronale: sanitari sospesi Ceramica Flaminia, rubinetteria Isy di Zucchetti, con finitura cromata.  
**2** Rivestimenti in piastrella di ceramica di diversi formati e finiture opaco e bocciardato di Rex Ceramiche Artistiche, vasca Kos modello grande free standing. Arredi Antonio Lupi laccati bianco opaco con piano lavello in corian. Scaldasalviette Montecarlo di Tubes, finitura cromata.  
**3** Doccia con piatto a filo pavimento di Megius, modello Rasodoccia, rubinetteria per doccia Fantini con finitura cromata. Soffione doccia con getto a cascata incassato e controsoffitto di Viabizzuno.



DESCRIZIONE OPERE	COSTO
Demolizioni e strutture	€ 36.800
Opere edili	€ 109.000
Camino	€ 4.800
Impianti idraulici e meccanici	€ 58.000
Arredi e piantumazione terrazzo	€ 17.000
Porte interne	€ 14.700
Impianti di condizionamento	€ 28.000
Impianti elettrici e corpi illuminanti	€ 46.500
Opere da marmista	€ 14.000
Serramenti e opere in ferro e vetro	€ 9.500
Pavimenti parquet wengè e terrazzo	€ 34.000
Rivestimenti e pavimenti ceramica	€ 15.400
Imbiancature e verniciature	€ 5.200
Scale	€ 28.000
Arredi	€ 104.000
<b>Totale</b>	<b>€ 524.900</b>

radiatori e un impianto di climatizzazione ad aria calda e fredda con canalizzazione a controsoffitto e split a parete nel resto dell'appartamento.

Un'architettura d'interni quindi che cerca di sfruttare le qualità naturali dello spazio, il cui risultato finale è

un'architettura minimalista.

Per l'arredamento sono stati scelti, pur nel minimalismo progettuale, pezzi di aziende importanti, con preferenza del total white e di materiali tecnologici di alta affidabilità soprattutto in cucina e nell'ambiente bagno.

SC